



Scuola dell'Infanzia Paritaria

Santa Lucia

via Asilo di Rorai 3

33170 Pordenone

tel. 0434 363140 - cell. 3495905520

STATUTO
SCUOLA
INFANZIA
PARITARIA
SANTA LUCIA

PREMESSA

La Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Santa Lucia" con sede in Pordenone, via Asilo di Rorai n. 3, si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che:

- la Presidenza e legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro-tempore.
- l'attività della scuola dell'infanzia rientra nell'ambito della Parrocchia e la sua gestione è svolta separatamente agli effetti amministrativi, civilistici e fiscali.
- ne assume il C.F. 91010440930 con assegnata la P.I. 01335760938.

Il presente Statuto approvato in modo autonomo dal Parroco pro-tempore, costituisce ad ogni effetto di legge, le norme di riferimento della gestione della scuola dell'infanzia e dello svolgimento dell'attività scolastica.

STATUTO

Titolo I

COSTITUZIONE - IDENTITÀ - FINALITÀ - GESTIONE

art. 1 - COSTITUZIONE

È costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di San Lorenzo, la Scuola dell'infanzia parrocchiale Santa Lucia approvata, ai sensi del can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario diocesano di Concordia-Pordenone, riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, *con decreto n. 488/1054* del Ministero della P. I. in data 28 febbraio 2001.

art. 2 - IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, non avente finalità di lucro, si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere i bambini dai tre ai sei anni per una educazione integrale della loro personalità, in una visione cristiana della vita.

La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare a essere fedele alla propria identità, della quale i genitori sono informati.

La Scuola considera, con discrezione rispettosa, le situazioni familiari difficili socialmente e/o economicamente precarie: ad esse testimonia concretamente accoglienza, comprensione, solidarietà.

L'azione educativa viene svolta dalla scuola in stretta collaborazione con la famiglia e con la Comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Per le proprie finalità si avvale delle didattiche e dei mezzi più idonei e in particolare di un proprio progetto educativo che si attiene agli Orientamenti educativi e didattici dello Stato e fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa. L'azione educativa e didattica viene presentata ai genitori e alla comunità mediante il Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.).

La Scuola dell'Infanzia, autonoma ai sensi della Legge 59/97 e successivo DPR 275/99, è riconosciuta paritaria ai sensi della Legge 62/2000.

Si avvale, per la preparazione del suo curriculum, delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia e delle Raccomandazioni per la loro attuazione emanate dal competente Ministero.

art. 3 - LA GESTIONE

La gestione della scuola viene svolta sui principi di trasparenza, efficacia ed economicità secondo le norme riportate nel Regolamento Interno e delle indicazioni del Parroco pro-tempore che viene giuridicamente indicato come "gestore".

Titolo II

PRINCIPI DI GESTIONE

art. 4 - DEL PERSONALE

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati nel rispetto delle vigenti norme di legge, in particolare della Legge n. 62/2000 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola e attuarlo nel proprio ambito di competenza.

La Scuola può utilizzare il volontariato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Detto personale comunque deve avere idonea copertura assicurativa e non deve operare, di norma, in luogo del personale dipendente.

Titolo III

MEZZI FINANZIARI E STRUTTURE

art. 5 - MEZZI FINANZIARI

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- contributi dello Stato, della Regione, del Comune e di altri Enti Pubblici e Privati;
- contributi delle famiglie dei bambini frequentanti.
- oblazioni o lasciti e da qualunque altra attribuzione a suo vantaggio;

art. 6 - STRUTTURE

La Parrocchia mette a disposizione, per il funzionamento della scuola, l'immobile e la relativa area circostante, di proprietà della stessa.

Le spese di straordinaria e ordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico della scuola stessa.

Titolo IV

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

art. 7 - ORGANISMI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Sono organi dell'Amministrazione: il Consiglio parrocchiale per gli affari economici e il Presidente.

art. 8 - COMPOSIZIONE

La scuola dell'infanzia è amministrata dal Presidente pro-tempore, con la collaborazione consultiva del Consiglio parrocchiale per gli affari economici.

art. 9 - COMPETENZE

Spetta al Consiglio parrocchiale per gli affari economici:

- esprimere il parere su tutti gli atti di ordinaria, nonchè di straordinaria amministrazione, qualora richiesto dal Parroco;
- esprimere il parere sui bilanci preventivi e consuntivi;
- esprimere il parere sulla determinazione del contributo mensile delle famiglie, nell'intesa che saranno valutate eventuali condizioni di indigenza;
- esprimere parere sulla stipula di convenzioni o collaborazioni con altri enti o associazioni;
- coadiuvare il Presidente nella gestione amministrativa;

art. 10 - FUNZIONAMENTO

Il Consiglio parrocchiale per gli affari economici si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono di regola ogni qualvolta la situazione lo richieda.

Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente ritenga di convocarle o su richiesta scritta di almeno tre consiglieri.

Tutti i pareri e le determinazioni del Consiglio per gli affari economici parrocchiale hanno carattere consultivo, in quanto la scuola dell'infanzia parrocchiale si configura giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia.

art. 11 - PRESIDENTE

Spetta al Presidente, osservare le disposizioni canoniche in tema di autorizzazione agli atti di straordinaria amministrazione:

- l'amministrazione ordinaria e straordinaria della scuola;
- l'adozione del bilancio preventivo e consuntivo, previo parere del Comitato di gestione;
- rappresentare la scuola dell'infanzia e stare in giudizio per la stessa;
- nominare, ammonire, licenziare il personale, previo esame del parere del Consiglio per gli affari economici parrocchiale;

- stipulare convenzioni con altri Enti, previo esame del parere del Consiglio per gli affari economici parrocchiale;
- adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirne, se ritenuto opportuno, nella prima seduta al Consiglio per gli affari economici parrocchiale;
- delegare un membro del Consiglio per gli affari economici parrocchiale a sostituirlo, in caso di impedimento;

art. 12 – IL BILANCIO

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Ogni anno viene redatto entro il mese di novembre dell'anno che precede il bilancio di previsione delle entrate e delle spese dell'anno finanziario successivo.

Il bilancio di esercizio (o rendiconto) viene redatto nelle forme di legge e approvato entro il 31 maggio di ciascun anno.

La tenuta della contabilità, gli adempimenti civilistici e fiscali possono essere affidati anche a soggetti esterni competenti in materia.

LA PARTECIPAZIONE

art. 13 - COMPONENTI

Il funzionamento della scuola si organizza intorno a tre soggetti: Consiglio parrocchiale per gli affari economici, Personale Educativo e non docente, Genitori dei bambini; componenti che interagiscono tra loro con competenze e funzioni diverse.

art. 14 - I GENITORI DEGLI ISCRITTI

I genitori sono portatori dei bisogni delle famiglie e del loro punto di vista specifico che consente alla dinamica educativa scuola-famiglie di esprimersi. Hanno diritto alla trasparenza rispetto alle scelte del Consiglio parrocchiale per gli affari economici e sono chiamati a interagire con il corpo docenti rispetto alle scelte educative.

art. 15 – IL PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo della scuola è titolare della programmazione educativa, che deve essere elaborata in armonia con le linee d'indirizzo

definite dal Consiglio parrocchiale per gli affari economici, ed è chiamato a stimolare la riflessione dei genitori intorno al pensiero e alle pratiche educative. È chiamato ad ascoltare e restituire bisogni e problemi evidenziati dai genitori al Consiglio parrocchiale per gli affari economici.

art. 16 - CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Il Consiglio parrocchiale per gli affari economici elabora le politiche d'indirizzo della scuola, approva l'organizzazione proposta dalla coordinatrice del personale educativo, prende in carico, insieme al personale educativo, bisogni e problemi evidenziati dalle famiglie.

art. 17 - ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali rappresentano un elemento fondamentale per la progettualità didattica-educativa e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Il Collegio dei Docenti della Scuola
- l'Assemblea di Sezione
- l'Assemblea generale dei Genitori

art. 18 - COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della Coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola.
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie.

Il collegio s'insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce settimanalmente.

Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dalla Coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro.

art. 18 - ASSEMBLEA DI SEZIONE

L'Assemblea di Sezione è luogo di confronto tra genitori e insegnanti al fine di creare una comune azione educativa e una reciproca conoscenza dei bambini nei diversi contesti di vita. È formata dall'insegnante/i di riferimento e dai genitori dei bambini della sezione.

Compiti:

- presenta ai genitori la "situazione" della sezione, le attività e gli eventuali problemi;
- nella prima convocazione, effettuata dal personale docente entro il mese di novembre, elegge due genitori che si faranno carico di raccogliere le proposte/osservazioni dei genitori e fungeranno da punto di riferimento;
- i due genitori referenti rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.

art. 19 - ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dalla coordinatrice della scuola almeno una volta all'anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano.

L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda per iscritto almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti.

All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine alle iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

art. 16 - CLAUSOLA ARBITRALE

Eventuali controversie in seno alla scuola saranno sottoposte alla competenza della F.I.S.M. provinciale e, nei casi più gravi, all'Ordinario diocesano per le decisioni definitive.

art. 17 - DIVULGAZIONE DELLO STATUTO

Il presente statuto viene reso noto alla comunità scolastica con pubblicazione sul sito internet della scuola (www.santaluciarorai.it), viene tenuto nella scuola a disposizione, dei genitori che lo vogliono consultare, dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie.

Pordenone, 3 novembre 2020

*Il Parroco
Martin don Flavio*